



CERS FRATELLO SOLE MONTE MESMA LA CARTA DEI VALORI

La Comunità Energetica Rinnovabile e Solidale Fratello Sole Monte Mesma è una Associazione no profit che persegue obiettivi di sostenibilità ambientale/sociale e risparmio energetico (cfr. ONU, Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile). Il principio ispiratore è quello che pone il genere umano come custode e non padrone del creato. Essa interpreta la sostenibilità non solo come la riduzione di consumi ma principalmente come il soddisfacimento dei bisogni primari della persona.

La principale attività che l'Associazione si prefigge di fare è quindi quella di contribuire a cambiare il paradigma socio-ambientale che ha finora contraddistinto e segnato il nostro tempo.

La Carta dei Valori rappresenta il documento etico-sociale che dà corpo ai principi sopra esposti, in quanto esprime i Valori fondamentali in cui tutti i soci e gli aderenti all'Associazione si riconoscono e sono chiamati a riconoscersi. In questo senso è essa stessa un Valore.

La CERS Fratello Sole Monte Mesma vuole essere punto di riferimento per il territorio e le comunità locali con le quali opera.

I comportamenti conseguenti si ispirano ai seguenti valori universali:

- **Persona**, intesa come entità unica e irripetibile. Uomo e donna con pari dignità, senza discriminazioni di alcun genere, nella ferma convinzione che da questo assunto si deve partire per creare una nuova mentalità ed una nuova cultura che superino il paradigma tecnocratico che sta caratterizzando il tempo presente;
- **Bene Comune**, inteso non solo come la "cosa comune" ma come la capacità di considerarsi e di considerare tutte le cose non dei semplici elementi disgregati e "a sé stanti" ma piuttosto membra, parti, di un sistema complesso ed interconnesso. Le sfide che ci aspettano si affrontano e si vincono solo insieme e nella condivisione;
- **Sostenibilità**, vista come quell'attività che partendo dai bisogni primari della persona restituisce all'ambiente sempre qualcosa in più di ciò che le ha tolto;
- **Fraternità**, nel senso che la comunanza di ideali comporta la disponibilità all'ascolto e all'accoglienza, la lotta alle disuguaglianze, alle prevaricazioni ed alle nuove forme di schiavitù che sono elementi fondamentali anche per creare una comunità più coesa e sostenibile;
- **Solidarietà**, l'aiuto materiale tra i membri della stessa comunità comporta il sostegno reciproco per garantire a tutti pari opportunità e pari dignità. L'attenzione all'altro ed ai bisogni della comunità sono sempre gli obiettivi primari (più importanti ed efficaci) rispetto all'interesse del singolo;
- **Educazione**, come atto del "tirar fuori" il meglio di ogni cosa, formare coscienze critiche, che attraverso lo studio, l'analisi delle situazioni e la conoscenza approfondita possano anche generare un percorso virtuoso verso una maggiore libertà e capacità di sognare e ideare progetti innovativi e sostenibili



-
- **Legalità**, è il fondamento di una società organizzata, articolata e composita. Le regole non sono un freno ma argini che indirizzano verso il bene comune. Il rispetto della legalità consente di “connettere” il singolo membro alla società organizzata nella quale vive. La Legalità ha una valenza sociale e significa anche trasparenza e giustizia;
 - **Coerenza**, i cambiamenti in senso virtuoso, si possono concretizzare e realizzare se esiste una perfetta corrispondenza tra parole, pensieri ed opere;
 - **Corresponsabilità**, i membri delle comunità sono chiamati e devono sentirsi parte attiva del progetto e processo di cambiamento. Tutti sono protagonisti e devono trovare la loro giusta collocazione (nel rispetto, appunto, delle peculiarità di ciascuno);
 - **Lungimiranza**, cioè avere una visione che superi le contingenze del momento e guardi avanti, che sappia interpretare la realtà e indicare quei percorsi e quelle soluzioni utili per pensare e disegnare un futuro diverso dove ci sia armonia tra il genere umano ed il pianeta con il suo prezioso (e debole) ecosistema. Una visione che contribuisca a ripensare la struttura e l’organizzazione degli spazi antropizzati, per ristabilire un corretto rapporto tra essere umano e natura, ambiente e città, che generi nuove dinamiche relazionali e sociali per favorire il rinascere delle comunità, creare luoghi più belli e più vivibili, dove veramente la persona sia al centro dello sviluppo e le infrastrutture siano a servizio della persona;